



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

1.Scopi ed obiettivi

Il fine primario della scuola è la promozione del diritto di tutti allo studio ed al successo formativo. Il presente regolamento sancisce quelle norme che permettono il funzionamento ottimale di tutte le componenti scolastiche in una linea di effettiva partecipazione e di democratica collaborazione, secondo i principi della Costituzione Italiana, della convenzione internazionale dell'ONU sui diritti del fanciullo del 1989, e dello statuto Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. 249/98 e successive modificazioni).

Il Regolamento è uno strumento interno che serve a:

- garantire i diritti degli studenti, dei genitori e di tutti gli operatori scolastici affinché la scuola sia un ambiente in cui tutti abbiano l'opportunità di star bene con se stessi, con gli altri e con le istituzioni;
- aiutare gli studenti ad utilizzare il tempo e gli spazi dell'Istituto in funzione della propria crescita personale;
- sostenere e garantire nella scuola la valenza educativa e non punitiva rispetto ai comportamenti interpersonali;
- individuare i doveri e le responsabilità che garantiscono i diritti di ciascuno negli spazi di autonomia indicati dalle leggi vigenti.

1.1. Diritti e doveri degli studenti

Gli studenti hanno diritto:

- ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- alla riservatezza personale;
- di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita dell'Istituto;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'Istituto;
- a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento;
- alla libertà di apprendimento ed all'esercizio del diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività extra-curricolari offerte dall'Istituto.

L'Istituto, inoltre, si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

- iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati alle esigenze degli studenti;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- i servizi di sostegno psicologico, promozione della salute;
- il pieno e positivo accesso al dispositivo della carriera alias, nonché adeguata formazione in merito ai temi che riguardano l'identità di genere a tutto il personale coinvolto nelle procedure relative alla carriera alias e al personale in contatto diretto con i soggetti richiedenti.

La scuola:

- garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di assemblea, a livello di classe, di corso e d'istituto;
- garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti, degli ex studenti e delle associazioni di cui fanno parte.

Gli studenti sono tenuti:

- a frequentare regolarmente le lezioni, i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- a partecipare alle attività programmate dalla scuola (assemblee, visite guidate etc...);
- a presentarsi con il materiale occorrente allo svolgimento delle lezioni previste;
- ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- a mantenere un comportamento corretto e educato, a presentarsi a scuola in abbigliamento idoneo e adeguato ad un istituto scolastico;
- ad osservare i regolamenti, le disposizioni organizzative e quelle di sicurezza, nonché le scadenze amministrative richieste (iscrizioni, versamenti, moduli...);
- a cooperare per rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica;
- ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola; i danni accertati sono addebitati secondo quanto disposto all'Art. 6 del presente regolamento;

Sono vietati comportamenti offensivi tesi a:

- creare turbative al regolare svolgimento delle attività didattiche all'interno così come all'esterno delle aule o di altri locali dell'Istituto;
- ledere, minacciare o limitare in qualunque modo le libertà e i diritti altrui, rimarcando negativamente le eventuali diversità di etnia, religione, sesso, opinioni e condizioni fisiche o psichiche
- impedire con atti diversivi, intimidatori, o violenti, l'esercizio del diritto allo studio (ad es. in caso di agitazioni o manifestazioni studentesche).

Eventuali atti di bullismo saranno trattati secondo il protocollo definito dall'istituto.

Le presenti disposizioni si applicano anche durante lo svolgimento di attività non curricolari e in qualunque situazione referente al contesto scolastico.

2. Norme interne

2.1 Accesso agli Istituti

L'orario delle lezioni viene stabilito annualmente dal Consiglio di Istituto.

Gli alunni possono entrare nell'edificio scolastico 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni ed in aula cinque minuti prima. L'accesso alle aule sarà regolato da un primo suono di campanella; al secondo gli allievi devono trovarsi nelle aule con il proprio insegnante per l'inizio dell'attività didattica.

Nella prima ora sia del mattino che del pomeriggio, l'ingresso in aula con ritardo entro 10 minuti va segnalato nel registro di classe, per ritardi superiori, l'allievo attenderà in uno spazio dedicato, l'inizio dell'ora successiva. In ogni caso il ritardo va giustificato.

Per comprovati motivi di trasporto, previa richiesta, il Dirigente Scolastico, può rilasciare permessi permanenti di entrata posticipata o uscita anticipata. Tale permesso sarà annotato nel registro elettronico.

È vietato l'accesso ai locali a persone estranee e comunque prive di documento di riconoscimento.

Gli studenti che desiderano fermarsi a scuola per fare ricerche o per studiare devono farne richiesta, ove possibile sarà loro assegnato uno spazio nel quale rimanere.

2.2. Permessi di entrata e di uscita, assenze e giustificazioni

I genitori degli alunni di età inferiore ai 14 anni devono firmare il modulo allegato al presente Regolamento per autorizzare l'uscita autonoma dei propri figli da scuola.

I genitori degli studenti maggiorenni devono compilare un apposito modulo con il quale autorizzano ogni anno i propri figli a firmare le giustificazioni e i permessi di entrata ed uscita sul libretto personale. Se tale dichiarazione non viene presentata, il genitore deve firmare le giustificazioni e l'alunno non è autorizzato a giustificarsi da solo.

- A. E' consentito entrare a scuola al massimo entro il cambio tra la 3° e 4 ora. In caso di ritardi oggettivamente imputabili a mezzi pubblici e/o a condizioni meteorologiche avverse, il Dirigente giustificherà d'ufficio. In caso di frequenza al mattino e assenza pomeridiana è necessaria la giustificazione non come uscita anticipata, ma come ASSENZA.
- B. Non è consentito uscire prima del cambio tra la 3° e 4 ora: gli studenti depositeranno i libretti in portineria tassativamente entro la fine della prima ora. Le uscite anticipate sono autorizzate dal Dirigente Scolastico o ad un suo delegato ed esibite al docente dell'ora in cui si esce che avrà cura di giustificarle.
- C. E' consentito entrare ed uscire dall'aula solo nel cambio dell'ora, gli alunni dovranno attendere in portineria.
- D. Il DS o i suoi collaboratori potranno autorizzare entrate/uscire in deroga ai punti A) e B) solo se adeguatamente motivate e certificate (ad esempio per visite mediche). La richiesta dovrà essere presentata entro le ore 10.00 del giorno lavorativo precedente.
- E. Si può derogare ai punti A) B) C) SOLO IN SITUAZIONI DI COMPROVATA NECESSITA' (ad esempio malessere dell'alunno, incontri pre-stage o gravi problemi familiari) E CON LA PRESENZA DI UN GENITORE O DI UNA PERSONA MUNITA DI DELEGA PER GLI ALUNNI MINORENNI.

L'insegnante della prima ora è tenuto a richiedere e registrare le giustificazioni delle assenze e dei ritardi. Agli studenti è fatto obbligo di giustificare l'assenza, utilizzando l'apposito libretto firmato dal genitore, o da chi fa le veci.

Le giustificazioni vanno categoricamente esibite al rientro a scuola o al massimo entro tre giorni. Scaduto tale periodo, l'assenza rimarrà ingiustificata.

Il Coordinatore di classe è delegato a giustificare la 5° assenza e successive (10°, 15°,) e avrà cura di controllare periodicamente assenze, ritardi, uscite anticipate, mancate giustificazioni; qualora lo ritenesse opportuno, in caso anche di dubbi sulle motivazioni o sull'autenticità della giustificazione, contatterà la famiglia dell'alunno per chiarimenti.

In sede di Consiglio di Classe, le assenze ingiustificate potranno comportare la sospensione dello studente. Inoltre l'irregolarità nella frequenza scolastica e le assenze non giustificate avranno un peso nella valutazione della condotta.

Non saranno altresì consentite giustificazioni cumulative in relazione ad assenze verificatesi in giorni non consecutivi.

In caso di ripetute assenze collettive il Dirigente scolastico può convocare il Consiglio di Classe esteso ad alunni e genitori, per far emergere i motivi del comportamento e concordare tutti i possibili rimedi.

Nel caso di rientro pomeridiano:

- l'assenza va giustificata come se fosse un'assenza giornaliera;
- è consentito l'ingresso in ritardo entro i primi 10 minuti. Il ritardo andrà in ogni caso giustificato;
- le richieste di uscita anticipata devono essere autorizzate dal DS o da un delegato ed esibite al docente dell'ora in cui si esce che avrà cura di giustificarle.

L'Amministrazione Scolastica non è responsabile di eventuali incidenti che possono verificarsi al di fuori dell'edificio scolastico agli alunni che hanno usufruito di un permesso di uscita anticipata. Gli studenti minorenni possono allontanarsi dall'istituto solo se accompagnati da uno dei genitori. In caso di impedimento, i genitori possono delegare, con dichiarazione scritta, una persona di fiducia.

Il Dirigente Scolastico, in caso di emergenza, per tutelare la sicurezza degli studenti, può autorizzare l'uscita anticipata di tutti gli alunni.

2.3. Uscite dall'aula

Durante lo svolgimento delle lezioni è possibile accedere ai bagni solo su autorizzazione dell'insegnante. È consentito uscire uno per volta per evitare inutili assembramenti. Uscite per altri motivi (es: fotocopie, pratiche in segreteria, etc) saranno concesse a discrezione del docente. Il ritorno in aula dovrà avvenire nel più breve tempo possibile e laddove dovessero insorgere problemi che causassero un ritardo nel rientro, è necessario far avvisare il docente dai collaboratori scolastici.

Nel passaggio da un'ora all'altra di lezione gli studenti sono tenuti a rimanere in aula; ogni richiesta di uscita per recarsi ai servizi sarà presentata all'insegnante che inizia l'ora.

In caso di assenza degli insegnanti, gli studenti sono tenuti a rimanere in aula, in silenzio, con ordine, con la porta aperta aspettando l'insegnante supplente.

Durante la ricreazione gli allievi sono tenuti ad uscire dall'aula e a farvi immediato rientro al suono della campanella.

Nel caso di improvviso malore di un allievo, la scuola presterà i primi soccorsi e, contemporaneamente, si premurerà di avvertire la famiglia. Gli allievi potranno far rientro a casa solo se accompagnati da uno dei familiari o loro delegato, per i maggiorenni potrà bastare un'autorizzazione (mediante registro elettronico, e-mail, telefonica).

2.4 Vigilanza sugli alunni

Per la vigilanza sugli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dall'Istituto valgono le norme seguenti:

- l'insegnante della prima ora è tenuto a trovarsi in aula cinque minuti prima dell'orario di inizio delle lezioni così come previsto dal CCNL;
- nel caso che per gravi ed improvvisi motivi l'insegnante dovesse lasciare momentaneamente l'aula, la sorveglianza sarà affidata ai collaboratori scolastici del piano;
- durante il cambio di classe l'insegnante è tenuto a raggiungere l'aula di lezione con la massima sollecitudine; se prima ha l'ora libera deve trovarsi fuori dall'aula al momento del suono della campanella per consentire l'immediato spostamento del docente che termina l'ora;
- nei casi in cui le classi dovessero essere prive di insegnante (cambio d'ora, assenza non segnalata, allontanamento momentaneo, etc.), i collaboratori scolastici sono tenuti alla vigilanza degli alunni;
- durante l'intervallo delle lezioni e per tutto il corso dell'anno il personale docente e i collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sul comportamento degli alunni secondo i turni stabiliti;
- l'insegnante è tenuto ad assistere all'uscita degli studenti secondo turni stabiliti.

2.5 Permessi per le classi

Per far fronte a situazioni particolari, le lezioni potranno subire delle modifiche d'orario o le classi potranno essere autorizzate a entrare in ritardo o uscire in anticipo. Le famiglie saranno avvertite preventivamente tramite registro elettronico o comunicazione ai ragazzi nel libretto. Gli alunni saranno autorizzati ad uscire nel caso in cui uno dei genitori abbia visualizzato la comunicazione sul registro elettronico oppure firmato il libretto cartaceo per presa visione. In caso contrario gli alunni rimarranno sotto la sorveglianza del personale scolastico.

2.6. Effetti personali

Sarà cura di ogni studente apporre il proprio nome su indumenti in uso specifico dei laboratori, libri o altro materiale didattico di proprietà. L'Istituto declina ogni responsabilità nei confronti di valori ed oggetti lasciati incustoditi nelle classi o negli ambienti comuni.

Qualsiasi oggetto ritrovato andrà consegnato in portineria, dove il proprietario potrà recuperarlo.

2.7. Divieti

È assolutamente proibito:

- introdurre nell'ambiente scolastico oggetti pericolosi e/o materiali non rispettosi del comune senso del decoro;
- imbrattare o deturpare le pareti, gli infissi e i pavimenti, buttare carta ed altri oggetti nei lavandini e scarichi dei servizi igienici, nonché provocare qualsiasi tipo di danno al patrimonio della scuola;
- fumare nei locali, nei cortili esterni e nelle pertinenze, in conformità alla normativa vigente;
- consumare cibo e bevande durante le lezioni; è esclusivamente consentito, in caso di necessità, bere acqua;
- gettare rifiuti di ogni tipo nelle pertinenze degli istituti e nei marciapiedi adiacenti al cortile della scuola, al di fuori degli appositi contenitori;
- utilizzare o, comunque, tenere acceso il telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici nel corso delle attività. Il cellulare va tenuto spento o in modalità offline e riposto nello zaino.
- ricaricare dispositivi elettronici a scuola, fatto salvo siano utilizzati per l'attività didattica.

È consentito l'utilizzo del cellulare e di dispositivi elettronici, quali strumenti compensativi di cui alla normativa vigente, nonché, con il consenso del docente, per finalità inclusive, didattiche e formative, anche

nel quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale e degli obiettivi della c.d. "cittadinanza digitale" di cui alla Legge 25 agosto 2019, n. 92.

I cellulari e gli altri dispositivi elettronici possono essere usati durante gli intervalli, senza arrecare disturbo. In ogni caso sono vietate le foto, le riprese e audio non autorizzati all'interno dell'Istituto.

L'uso improprio del cellulare o di altri dispositivi elettronici comporterà i seguenti provvedimenti:

- A. al primo episodio di infrazione, ci sarà un richiamo scritto sul registro elettronico.
- B. al secondo episodio di infrazione ci sarà una nota disciplinare.
- C. alla terza nota disciplinare il consiglio di classe potrà prevedere un provvedimento disciplinare.
- D. nel caso di utilizzo del cellulare durante le verifiche è prevista la sanzione della sospensione come da tabella B
- E. per riprese fotografiche, audio e/o video di altri alunni e/o docenti, a loro insaputa, è prevista la sanzione della sospensione da sei a dieci giorni; è considerata circostanza aggravante la diffusione delle suddette riprese su qualsiasi mezzo di comunicazione con sanzione da 11 o 15 giorni
- F. qualora i comportamenti di cui al punto E) siano configurabili quali fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili a episodi di violenza fisica o morale o a gravi e/o reiterati atti di bullismo o cyber bullismo, oltre alla denuncia alle competenti autorità, la sanzione prevista va dalla sospensione superiore a 15 giorni sino alla non ammissione allo scrutinio finale o all'Esame di Stato.

Il divieto di utilizzare il cellulare durante le attività di insegnamento e di apprendimento, vale anche per il personale, come già previsto con precedente circolare ministeriale (n.362 del 25 agosto 1998), salvo necessità didattico-organizzative.

3) Uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca

3.1 Cortili

Nelle sedi ITI e IP biciclette, motocicli e monopattini devono essere parcheggiati ordinatamente negli appositi spazi e devono essere disposti in modo tale da non ostacolare il regolare transito dei mezzi e delle persone. L'afflusso, gli spostamenti negli spazi riservati alla scuola e il deflusso dei mezzi di trasporto devono avvenire spingendo i veicoli a mano e a motore spento, per salvaguardare l'incolumità propria, altrui e delle cose. Nella sede ITE, in mancanza di uno spazio appositamente dedicato, non è consentito il posteggio agli studenti. Non è concesso agli studenti auto-muniti di entrare con il proprio mezzo nel cortile delle tre sedi.

3.2 Aule

Gli studenti sono tenuti al rispetto dell'ordine e della pulizia delle aule.

Nell'ottica del rispetto dell'ambiente gli alunni sono tenuti a porre i rifiuti negli appositi contenitori localizzati in tutti i locali della scuola rispettando il regolamento comunale sulla raccolta differenziata.

I collaboratori scolastici comunicheranno al Dirigente Scolastico situazioni di particolare disordine o sporcizia e gli alunni saranno tenuti al riordino ed alla pulizia dei locali.

Nel caso di cambio aula, salvo diversi accordi con i docenti, gli studenti devono spostarsi autonomamente con la massima sollecitudine, mantenendo un comportamento rispettoso e disciplinato.

3.3. Palestre

Gli allievi possono accedere alle palestre solo con abbigliamento idoneo alle attività previste e solo in presenza del docente di scienze motorie. Le attività all'interno delle palestre saranno disciplinate dai regolamenti delle singole palestre. Nei trasferimenti esterni alla scuola che devono avvenire in tempi brevi e in modo ordinato (palestra, palazzetto dello sport, piscina ecc.) non è ammesso l'uso di mezzi propri, ma il tragitto sia di andata che di ritorno a scuola deve avvenire in gruppi accompagnati dal docente o dal personale ATA incaricato.

3.4. Laboratori e officine

Gli allievi possono accedere ai locali solo in presenza dei docenti e/o degli assistenti tecnici. Salvo diversi accordi con i docenti, essi raggiungeranno autonomamente i laboratori con la massima sollecitudine, mantenendo un comportamento rispettoso e disciplinato.

Gli alunni devono accedere con abbigliamento idoneo alle attività, utilizzare i DPI previsti, mantenere un comportamento assolutamente rispettoso delle norme di sicurezza e rispettare il regolamento dei singoli laboratori.

All'ingresso dei laboratori va affisso l'orario di impegno giornaliero

3.5. Biblioteche

Le biblioteche delle tre sedi restano a disposizione del personale dell'Istituto e degli allievi, per consultazioni e prestiti, secondo l'orario di funzionamento affisso all'ingresso del locale.

Il responsabile ha il compito di coordinare le richieste di acquisto di nuovi testi avanzate da allievi, docenti e personale tutto e di presentare per iscritto al Consigli di Istituto.

Il prestito dei libri è consentito per un massimo di 30 giorni, salvo rinnovo.

Tutti i libri devono essere riconsegnati entro la prima decade del mese di Maggio, ad esclusione di quelli consegnati agli studenti delle classi terminali, che li dovranno comunque restituire immediatamente prima del colloquio finale.

3.6. Distributori automatici di cibi e bevande

I distributori possono essere utilizzati dagli alunni durante l'intervallo. Dopo l'erogazione gli studenti non possono sostare in prossimità dei distributori e devono raggiungere gli spazi dedicati alla ricreazione. Solo in particolari e giustificate occasioni il loro uso può essere concesso al di fuori di tale periodo, in tal caso si raccomanda di consumare sul posto quanto prelevato. I materiali di scarto vanno depositati negli appositi contenitori.

È assolutamente vietato manomettere o comunque utilizzare in maniera impropria gli apparecchi al fine di conservarne la funzionalità e la sicurezza di utilizzo.

3.7. Sala Docenti

L'accesso alla sala docenti da parte degli studenti è consentito solo se accompagnati dal personale di servizio.

3.8. Locali per l'intervallo

Durante l'intervallo gli allievi devono aprire le finestre, spegnere le luci, uscire dalle aule; non possono consumare generi di conforto in aula. Gli studenti potranno utilizzare gli spazi predisposti e in nessun caso potranno accedere alle aule.

Al termine dell'intervallo gli studenti devono rientrare in aula; gli studenti che rientreranno in ritardo potranno essere sanzionati dall'insegnante dell'ora successiva all'intervallo. E' vietato lasciare rifiuti fuori dagli appositi contenitori.

3.9. Locali per pausa pranzo

Durante la pausa pranzo gli studenti sono tenuti ad uscire dall'Istituto.

Potranno utilizzare i locali predisposti, su richiesta debitamente motivata da parte delle famiglie che potrà essere accolta solo se l'Istituto sarà in grado di garantire adeguatamente il servizio di vigilanza. La richiesta ha valenza annuale.

In alternativa gli studenti possono usufruire del servizio mensa comunale che si trova presso la scuola primaria "Manzoni", secondo le disposizioni emanate dal Comune di Valdagno.

4) Comunicazioni con docenti, studenti e genitori

Il Collegio dei Docenti definisce, annualmente nel piano delle attività, le modalità e i criteri per lo svolgimento dei colloqui con le famiglie degli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'Istituto.

Qualsiasi comunicazione che coinvolga direttamente gli studenti, riguardanti ad es. assemblee, orari, festività, attività extracurricolari in genere (di accoglienza, di orientamento, di educazione alla salute, sportive, ludiche, visite d'istruzione, ecc.), deve essere diffusa con apposita circolare interna e con un preavviso, di regola, di almeno cinque giorni. La comunicazione va parimenti rivolta a tutti i Docenti.

5) Convocazione e svolgimento delle assemblee

Le Assemblee costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Constatata l'impossibilità di un ordinato svolgimento dell'assemblea, il Dirigente Scolastico o i suoi delegati hanno potere di sospenderla.

Gli insegnanti in servizio devono essere reperibili all'interno dell'Istituto nel caso di sospensione dell'assemblea. Coloro che lo desiderano possono partecipare all'assemblea. Nessuna assemblea può aver luogo negli ultimi 30 giorni di scuola.

5.1 Assemblea d'Istituto

L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno devono essere presentati al Dirigente Scolastico con un congruo preavviso, valutato in almeno dieci giorni (inclusi i festivi).

La durata di ciascuna assemblea viene concordata con i rappresentanti d'Istituto; comunque l'assemblea non può durare più di una intera mattinata di scuola.

Gli studenti hanno diritto ad una assemblea al mese. Non si possono fare assemblee d'Istituto negli ultimi 30 giorni di scuola. Le assemblee, in numero non superiore a quattro, possono essere sostituite con manifestazioni sportive, incontri con esperti esterni, attività di ricerca, seminari o lavori di gruppo. La

presenza di esperti esterni deve essere indicata dagli studenti con congruo anticipo (almeno 20 giorni) ed autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

Tali assemblee concorrono al computo dei 200 giorni destinati allo svolgimento delle lezioni; si procederà quindi alla verifica della presenza degli studenti (Comunicazione ministeriale n. 4733/A3 del 26/11/2003).

5.2 Assemblea di classe

La durata di ciascuna assemblea non potrà essere superiore a due ore di lezione, preferibilmente non consecutive. Non si possono fare assemblee di classe negli ultimi 30 giorni di scuola.

A tal riguardo si raccomanda la stesura di un calendario di assemblee, concordato con gli insegnanti del Consiglio di classe.

Le richieste, formulate dai rappresentanti di classe, utilizzando l'apposito modulo da ritirare in segreteria, dovranno indicare chiaramente l'ordine del giorno, l'ora di inizio, la durata e il giorno in cui l'assemblea avrà luogo. La richiesta dovrà pervenire in Segreteria didattica cinque giorni prima (inclusi i festivi) della data fissata per lo svolgimento. L'autorizzazione allo svolgimento dell'assemblea verrà annotata sul registro elettronico.

L'assemblea non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana o utilizzando sempre le ore di uno stesso insegnante.

Si discutono spesso, nelle assemblee di classe, problemi di rapporto tra docenti e allievi. Tali questioni vanno trattate serenamente, possibilmente parlandone direttamente con l'insegnante, successivamente con il coordinatore e infine con la presidenza, sempre con modi garbati e tempestivamente, al fine di agevolare la reciproca comprensione e favorire un proficuo lavoro scolastico.

I rappresentanti di classe dovranno stendere, su apposito modulo prelevabile in Presidenza, il verbale dell'assemblea che sarà compilato in tutte le sue parti e riconsegnato entro tre giorni in segreteria.

5.3 Assemblee dei genitori

Le assemblee dei genitori potranno riunirsi nei locali della scuola in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni su richiesta dei loro rappresentanti almeno 5 giorni prima (inclusi i festivi). La data e l'ora della riunione saranno concordate preventivamente con il Dirigente Scolastico.

6) Mancanze disciplinari

Costituiscono mancanze disciplinari tutti quei comportamenti che non siano adeguati a:

- regolare frequenza alle lezioni;
- un linguaggio rispettoso delle persone e dell'istituzione scolastica;
- rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza;
- rispetto dell'ambiente e delle attrezzature;
- rispetto degli altri (discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, stato di salute, etnia, sesso e orientamento sessuale).

Saranno considerati particolarmente gravi gli episodi che implicano violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone. La responsabilità disciplinare è personale. Le sanzioni sono sempre commisurate alla gravità del comportamento e decise in base al principio di ciò che è più opportuno per la personalità del soggetto e per la serenità della scuola. Nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Le segnalazioni di comportamenti contrari ai regolamenti o alle disposizioni possono essere fatte, al Dirigente o ai suoi collaboratori, da tutte le componenti della comunità scolastica.

Comportamenti non adeguati saranno segnalati con note disciplinari sul registro di classe e comunicati al Dirigente Scolastico o al Collaboratore Vicario.

Per comportamenti scorretti ripetuti oggetto di almeno 3 note disciplinari, richiami o annotazioni disciplinari, il consiglio di classe può applicare la sanzione dell'**ammonizione scritta** (TABELLA A).

Per comportamenti gravi, oggetto di almeno una nota disciplinare, il Consiglio di classe seguirà la seguente prassi: **ammonizione scritta** oppure **sospensione** (TABELLA B).

TABELLA A

Provvedimento disciplinare: **AMMONIZIONE SCRITTA** (art. 4 Statuto delle studentesse e degli studenti).

Dopo il ripetersi di tre infrazioni esplicitate in questa tabella

Infrazione	Organo che eroga la sanzione
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO <ul style="list-style-type: none"> • Reiterati ritardi al rientro dell'intervallo e/o al cambio dell'ora. • Rifiuto evidente e ripetuto di eseguire le attività in classe. • Reiterata consegna non puntuale delle verifiche. • Reiterato mancato svolgimento delle esercitazioni assegnate. • Reiterate assenze ingiustificate. • Reiterati richiami per mancanza del materiale scolastico. 	IL CONSIGLIO DI CLASSE A TRE COMPONENTI su convocazione del DIRIGENTE SCOLASTICO o del COORDINATORE DI CLASSE
RISPETTO DEGLI ALTRI E DELLE REGOLE <ul style="list-style-type: none"> • Reiterati interventi inopportuni durante le lezioni. • Reiterati richiami per disturbo delle lezioni. 	
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA O CHE TUTELANO LA SALUTE <ul style="list-style-type: none"> • Violazioni dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati. 	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE <ul style="list-style-type: none"> • Reiterati comportamenti di scarso rispetto della pulizia dell'ambiente. 	Appello all'ORGANO DI GARANZIA

TABELLA B

Provvedimento disciplinare: **AMMONIZIONE SCRITTA – SOSPENSIONE – ESCLUSIONE O EVENTUALE ASSEGNAZIONE DI ATTIVITÀ SOCIALMENTE UTILI**

Infrazione	Organo che eroga la sanzione
RISPETTO DEGLI ALTRI E DELLE REGOLE <ul style="list-style-type: none"> • Disturbo continuo e sistematico delle lezioni. • Falsificazione di firme e/o documenti. • Uso improprio delle credenziali dei genitori da parte degli studenti. • Uscita non autorizzata dall'edificio scolastico. • Insulti e termini volgari e/o offensivi. • Uso improprio del telefono cellulare. 	IL CONSIGLIO DI CLASSE A TRE COMPONENTI su convocazione del DIRIGENTE SCOLASTICO o del COORDINATORE DI CLASSE Ammonizione scritta oppure sospensione fino a 15 giorni;

<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo improprio del telefono cellulare da cui siano configurabili fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o morale o a gravi e/o reiterati atti di bullismo e/o cyber-bullismo. • Ricorso alla violenza/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui. • Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui. • Atti o parole che consapevolmente tendano a creare emarginazione. • Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti degli altri. • Furti e/o vandalismi. • Mancato rispetto del divieto di fumo in cortile o durante i trasferimenti da e verso la scuola, all'interno delle attività didattiche. • Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati. 	<p>CONSIGLIO D'ISTITUTO Sospensione oltre i 15 giorni; Sospensione fino al termine dell'anno scolastico; esclusione dagli scrutini e/o dagli esami di Stato</p>
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gravi e/o reiterate violazioni dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati. • Attivazione impropria dell'allarme antincendio. • Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe. • Introduzione nella scuola di oggetti o materiali pericolosi per l'incolumità e la sicurezza. • Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature. 	<p>Appello all' ORGANO DI GARANZIA</p>
<p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Danneggiamenti di arredi e/o attrezzature. 	
<p>Infrazioni già sanzionate con la ammonizione scritta che si ripetano.</p>	

6.1 Fasi del procedimento disciplinare, in caso di provvedimento:

1. Convocazione del consiglio di classe/istituto.
2. Consegna alla famiglia dell'alunno, e all'alunno stesso della "contestazione di addebito" da cui risulta l'avvio del procedimento e l'infrazione al regolamento contestata.
3. Eventuale deposito da parte della famiglia e/o dello studente di una memoria scritta in propria difesa o richiesta di audizione al consiglio nella fase di istruttoria.
4. Analisi della memoria difensiva e/o audizione dello studente da parte dei membri del consiglio.
5. Riunione del consiglio ed eventuale delibera.
6. Compilazione della notifica della sanzione.
7. Consegna della notifica alla famiglia e allo studente.

Il Consiglio di classe, nell'ambito delle sanzioni disciplinari, opera nella composizione DS, docenti, rappresentanti di studenti e dei genitori (art. 5 D. Lgs. n. 297/1994).

Qualora lo studente sanzionato o il genitore di questi faccia parte del consiglio di classe/istituto, è tenuto ad astenersi dalla suddetta riunione.

Nel caso di adozione, da parte degli studenti di forme illegali di partecipazione scolastica come l'autogestione o l'occupazione della Scuola, comportamenti negativi che, riducendo la frequenza scolastica, arrecano grave danno all'intera Comunità, saranno ridotte le attività parascolastiche programmate per consentire il recupero delle ore curricolari perse.

Gli studenti che non utilizzeranno correttamente le strutture e le attrezzature della Scuola saranno interdetti temporaneamente all'utilizzo di strutture della scuola e di supporti didattici.

Chi danneggerà il patrimonio e/o le dotazioni dell'Istituto sarà tenuto a risarcire il danno.

Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate all'infrazione.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della Comunità scolastica.

6.2 Impugnazioni

Contro le altre sanzioni disciplinari è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia della Scuola da parte dello studente interessato, entro quindici giorni dalla ricevuta comunicazione (art. 5, c.2 DPR 249/98).

6.3 Organo di garanzia

L'Organo di garanzia, previsto (Art. 2 Comma 1 D.P.R. 235 del 21/11/2007) è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da un Docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dai genitori, da un rappresentante eletto dagli studenti più un supplente per ogni componente (che può essere nominato in caso di incompatibilità qualora faccia parte dell'Organo di Garanzia lo stesso studente che deve essere sanzionato o un suo genitore). Ha durata tre anni e in ogni caso rimane in carica fino all'insediamento del nuovo Organo di garanzia. Viene eletto in occasione del rinnovo del Consiglio d'Istituto. In caso di decadenza di un componente, subentrerà il successivo non eletto, in mancanza si procederà ad elezioni suppletive.

Non è ammessa l'astensione dal voto.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti interpretativi che dovessero sorgere all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente regolamento (art. 2 Comma 2 D.P.R. 235 del 21/11/2007)

Di ogni convocazione è steso verbale ad opera di un segretario nominato dal Presidente. Le votazioni sono a scrutinio palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

La convocazione dell'Organo di garanzia avviene ad opera del Presidente, per iscritto, entro tre giorni dalla data della richiesta.

7) Osservanza della normativa di sicurezza

Gli studenti e tutti gli operatori scolastici sono tenuti ad osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza previste dalla normativa in vigore (D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni), così come applicata dall'Istituto.

8) Divulgazione del presente regolamento

Copie del presente regolamento verranno esposte all'albo dell'Istituto.

Un estratto del presente regolamento (allegato 1), verrà consegnato al singolo studente all'atto dell'iscrizione.

9) Validità Regolamento interno all'Istituto

Eventuali modifiche o integrazioni saranno esaminate in sede collegiale e diverranno esecutive, previa ratifica.

Per situazioni non contemplate dal presente regolamento, ci si atterrà alle norme generali vigenti.